Programma di apprendimento permanente

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

[SPERIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE IQEA]

Risultati della sperimentazione in Italia, Romania e Polonia

Versione 1.1 – Luglio 2013

IQEA evolution

Questo progetto è stato finanziato con il supporto del Programma LLP dell'Unione Europea

Questa pubblicazione riflette unicamente la visione dell'autore, e la Commissione non è responsabile per qualsiasi utilizzo che verrà fatto delle informazioni in esso contenute.

BETA TEST – CARPI / ITALY

Nel maggio 2012 ANS ha organizzato a Carpi (Emilia-Romagna[1]) un "Beta-test" degli strumenti di valutazione IQEA con un gruppo di partecipanti ad un corso di formazione per Assistenti Familiari organizzato dal Comune di Carpi.

Lo scopo del test è stato quello di cercare di presentare le domande di valutazione come un esame finale ad un gruppo di persone che aveva appena terminato una percorso di formazione, al fine di verificare se le domande sviluppate erano troppo semplici/difficili, comprensibili e se la soglia definita (80% +1 o risposte giuste) era accessibile.

In questo caso particolare la formazione non è stata effettuata in quanto i formatori coinvolti nel corso per conto di ANS erano stati coinvolti in tutte le fasi di IQEA in modo che fossero pienamente consapevoli delle metodologie e della logica alla base del progetto .

Al test hanno partecipato 12 donne, 5 erano native italiane e le altre migranti provenienti sia dall'UE (Romania, Polonia e Lituania) che da paesi extracomunitari (Santo Domingo e Pakistan). Tutte avevano frequentato un corso di formazione di 138 ore per assistenti familiari.

Su 12, **9 partecipanti (il 75%)** hanno superato la valutazione con una soglia di 80% +1 di risposte corrette, 5 erano madrelingua italiane e 4 no – è quindi possibile affermare che anche il lessico scelto era adeguato al livello di conoscenza. Eppure solo 3 di 9 hanno passato tutte le aree. In tutti gli altri casi almeno una delle aree non è stata superata.

Il test è stato somministrato a tutti contemporaneamente, come esame finale, in una sessione di 4 ore.

1- Beta-test degli strumenti di valutazione IQEA - Carpi

[1] Emilia Romagna non è tra le regioni le cui amministrazioni sono partner di IQEA - è infatti la regione in cui si trova ANS. Il profilo professionale di assistente familiare, però, è molto simile a quello della Sardegna.

Secondo i docenti, i **punti deboli** dell'esperienza sono stati:

- Il tempo era troppo ridotto – specialmente per i non madrelingua italiana – e tuttavia era difficile mantenere la concentrazione per un tempo così lungo. È consigliabile dividere l'esame in due sessioni.

- Anche se la grande maggioranza degli studenti ha superato gli esami con la soglia del 80%, è considerata un po' troppo alta. In effetti, alcuni partecipanti che sembravano essere abbastanza informati per gli standard ANS, non sono riusciti a raggiungere l'80% di risposte corrette.

- Sarebbe stato utile dare ai partecipanti l'opportunità di familiarizzare con i diversi tipi di domande (completamento, riordino…) prima dell'esame finale con degli esercizi durante il corso.

Dall'altra parte, gli **aspetti positive** sono stati:

- La presenza nel gruppo di partecipanti provenienti da Romania e Polonia, che avrebbero potuto essere effettivamente interessate a un riconoscimento della loro formazione nei paesi di origine

- Il fatto che il corso è stato collegato con un progetto europeo sul sistema ECVET è stato visto come un valore aggiunto da parte dell'amministrazione e ha dato ad ANS l'occasione per riaffermare il suo ruolo di innovatore di pratiche sociali a livello comunitario.

SPERIMENTAZIONE - SARDEGNA

La sperimentazione in Sardegna si è concentrata su due approcci:

- **IQEA nell'ambito della validazione delle competenze acquisite in modo informale** - il progetto è stato applicato nel contesto di un altro progetto denominato SAP. SAP era un progetto sperimentale della Regione Sardegna, finalizzato a dare opportunità di formazione ai disoccupati (sia nativi e che immigrati) per dare loro la possibilità di trovare un lavoro nel campo della cura. Prima della formazione, gli operatori dei centri per l'impiego hanno valutato le competenze che i partecipanti avevano informalmente acquisito nell'ambito della cura.

A quanti erano interessati alla mobilità verso la Romania e la Polonia, gli operatori (precedentemente addestrati ad utilizzare la metodologia IQEA) hanno dato la possibilità di sottoporsi anche al test IQEA. Pertanto, questa sperimentazione è stata per lo più incentrata sulla fruibilità degli strumenti di valutazione sviluppati.

La **formazione per I formatori** è avvenuta nel giugno 2012 – i partecipanti sono stati 23, principalmente operatori dei centri per il lavoro pubblici e lavoratori in ambito sociale delle ONG locali di sostegno all'impiego dei gruppi vulnerabili. Sono state illustrate la metodologia IQEA e il sistema ECVET, sono inoltre state fornite istruzioni su come somministrare i test IQEA.

2- Partecipanti alla formazione IQEA per gli operatori SAP

La **sperimentazione** è stata effettuata tra luglio 2012 e la fine di gennaio 2013, in tutta la Sardegna e ha coinvolto 27 partecipanti da diverse aree della Regione (Olbia, Tempio, Cagliari e Nuoro). Tra i partecipanti:

- 4 erano italiani e 23 migranti

- 3 erano maschi e 24 femmine

I risultati della sperimentazione sono stati i seguenti: 21 persone hanno passato la valutazione generale con una soglia di 24/32 o superiore. Nonostante ciò, solo 4 persone su 21 hanno passato tutti i test mentre gli altri non sono riusciti in almeno una delle altre aree.

Come per Carpi, anche in Sardegna tra le persone che non hanno superato i test, metà erano italiane e gli altri migranti. E' quindi possibile confermare che il livello del linguaggio utilizzato permetteva la comprensione anche delle persone di madrelingua non italiana.

En.A.P. Sardegna
Ente Addestramento Professionale
Sede Centrale

Il / la sottoscritto/a **LAI SALVATORE** in qualità di legale rappresentante di **En.A.P. SARDEGNA** ente di formazione accreditato presso la Regione Autonoma della Sardegna

PREMESSO

- Che la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale è partner del progetto Leonardo Da Vinci IQEA (Agreement N°. 2010-3995 Project N°. S10449-LLP-2010-IT-LMP)
- Che nell'ambito di questo progetto la Regione ha sottoscritto un protocollo di intesa per l'applicazione di un modello ECVET tra enti di formazione della Regione Friuli Venezia Giulia, della Romania e della Polonia relativamente ai profili professionali di Operatore Socio-Sanitario e Assistente Familiare
- Che gli enti di formazione accreditati presso la Regione Autonoma della Sardegna possono, a richiesta, aderire alla sperimentazione del protocollo di intesa

CHIEDE

Che l'ente da lui/lei rappresentato aderisca alla sperimentazione del protocollo di intesa

E, A TAL FINE, SI IMPEGNA A

☑ Analizzare l'applicabilità dei moduli IQEA alla progettazione formativa standard utilizzata dall'ente per i profili di Operatore Socio Sanitario e/o di Assistente Familiare

☑ Sottoporre ai propri allievi dei corsi per Operatore Socio Sanitario e/o di Assistente Familiare le prove di verifica delle competenze sviluppate nell'ambito del progetto IQEA, a raccogliere i risultati ottenuti nello schema fornito e a trasmetterli alla segreteria tecnica all'indirizzo info@iqea.eu

☑ A compilare il questionario di monitoraggio della sperimentazione

SI IMPEGNA ALTRESI'

A concludere queste attività entro e non oltre il 15.04.2013

Carbonia

Il legale rappresentante
LAI Salvatore

3 – Lettera di adesione alla sperimentazione - Sardegna

- **IQEA nell'ambito di corsi formali di istruzione e formazione professionale:** in Sardegna, la sperimentazione di IQEA ha coinvolto anche enti di formazione professionale registrati presso l'Amministrazione Regionale per fornire formazione e qualificazione per i profili di "operatore sociale e sanitario/assistente infermiere".

In questo caso, l'attività di sperimentazione era principalmente orientata a comprendere l'applicabilità della metodologia IQEA alle correnti pratiche di formazione professionale (curriculum standard, metodi di valutazione, abituale pianificazione dei corsi) e ad identificare possibili ostacoli e modi per superarli.

La **formazione dei formatori** ha avuto luogo in luglio 2012 e ha coinvolto 4 rappresentati di tre diversi enti di formazione professionale attivi in Sardegna nella formazione degli operatori sociali e sanitari.

I rappresentanti del partenariato hanno illustrato le politiche europee di formazione professionale e - più in particolare – del sistema ECVET. È stato poi illustrato come IQEA potrebbe applicare il sistema ECVET e di come questo potrebbe avvantaggiare i tirocinanti e gli enti stessi. Successivamente è stato spiegato come il test IQEA avrebbe dovuto aver luogo e gli impegni richiesti agli enti di formazione che hanno deciso di partecipare. Al termine della formazione, due dei tre enti hanno accettato di essere coinvolti nel test, ma -

a causa della diversa programmazione dei corsi - i risultati di un solo corso possono essere presi in considerazione nella presente relazione.

Dopo la formazione è stato fornito un supporto continuo ai formatori e ai dirigenti attraverso un monitoraggio regolare e uno scambio di opinioni con i partner IQEA su come applicarlo nella progettazione dei corsi di formazione.

In generale i **feedback** ricevuti sono stati molto positivi. È stato quindi confermato che i moduli e gli indicatori del "curriculum IQEA" fossero inclusi nei progetti di formazione standard utilizzati dalle agenzie. È stato inoltre particolarmente interessante vedere come uno degli enti di formazione professionale ha utilizzato i risultati di apprendimento IQEA per programmare un corso per OSS che è stato approvato e finanziato dalla Regione Sardegna.

Alcune osservazioni specifiche hanno riguardato il modulo "Igiene degli ambienti", che sembrava essere non del tutto coerente con il profilo professionale di "operatore socio-sanitario". Sono stati raccolti dei suggerimenti su come potesse essere modificato. Inoltre, ci si è interrogati su alcuni degli indicatori, come quello relativo ai "pasti" che è stato considerato non pienamente inerente al profilo.

Per quanto riguarda **l'idoneità del IQEA rispetto allo standard dei progetti in uso**, sono state notate alcune differenze nei moduli da cui sono stati presi alcuni degli indicatori oggetti di insegnamento:

- La capacità di rifare un letto occupato è normalmente insegnata nel modulo "assistenza personale" e non in "igiene ambientale" come in IQEA.
- Gli indicatori "Conoscenza dei principi, sistemi, stili e metodi di comunicazione" e "Capacità di comunicare in modo appropriato con il paziente e la sua famiglia adattando il tono della voce e la postura ai suoi deficit sensoriali" sono insegnati in due diversi moduli: il primo in "comunicazione" e l'altro in "aspetti psico-relazionali e tecniche di cura secondo i diversi tipi di beneficiari".

Il sistema ECVET (ad esempio le opportunità per gli studenti di avere riconosciute le loro competenze per la mobilità) era considerato un valore aggiunto per il corso, un elemento di attrazione per gli studenti e un fattore di competitività per gli enti di formazione professionale.

Per quanto riguarda la **sperimentazione degli strumenti di valutazione**, 12 studenti hanno partecipato alla sperimentazione. Nel periodo di sperimentazione pilota, solo alcune aree sono state testate. In effetti, le prove sono state applicate durante un corso attualmente in atto e solo alcuni dei moduli sono stati completati in tempo utile per essere inclusi in questo rapporto:

- Igiene ambientale (applicata solo su 3 studenti) – 100% hanno passato il test

- Etica professionale – solo uno studente non ha passato il test sui risultati di apprendimento 3 (codice deontologico) – tutti gli altri hanno passato il 100% del test
- Igiene personale – 100% degli studenti hanno passato questo test
- Comunicazione - [il test non è stato somministrato agli studenti, ma solo controllato dai formatori in quanto gli studenti completeranno il modulo solamente in ottobre]

- **Di seguito vengono riportati i commenti dei docenti:**

- Per quanto riguarda la sezione ETICA PROFESSIONALE – test 4 "Responsabilità civile e norme che regolano il ruolo professionale": i docenti hanno suggerito di separare i due temi. Inoltre è stato notato che le risposte alla domanda B (sul dovere legale di tentare la rianimazione) la risposta potrebbe essere sia vera che falsa in base al tipo di lavoratori a cui ci si riferisce. È anche consigliabile di cambiare la domanda per renderla più generale.
- Per quanto riguarda la sezione IGIENE PERSONALE – è stato notato un errore nella soglia. Inoltre i docenti hanno trovato difficile fare le simulazioni in quanto sarebbe stato necessario troppo tempo per farle con tutti e 12 i partecipanti, per cui il docente ha chiesto ai partecipanti di scrivere le risposte alla domanda.
- Per quanto riguarda la sezione COMUNICAZIONE – ai docenti è sembrata un po' povera comparandola con la profonda conoscenza che i loro studenti devono avere sul tema. Hanno quindi proposto di integrarla con più domande rendendola così più adatta allo scopo.
- Per quanto riguarda l'IGIENE AMBIENTALE non ci sono stati commenti specifici. I docenti ritengono le domande utili per valutare la conoscenza e le abilità dei loro studenti.

SPERIMENTAZIONE - POLONIA

La **formazione dei formatori** è avvenuta in Marzo 2013 nel complesso di Scuole mediche post-secondarie. I partecipanti sono stati 5 insegnanti della scuola e il direttore. La formazione ha incluso la presentazione del progetto IQEA, i suoi obiettivi e le attività intraprese per raggiungerli. Una grande parte della formazione è stata dedicata alla presentazione dei risultati di apprendimento identificati, al sistema ECVET e alla metodologia per calcolare i punti trasferibili. Ai partecipanti è stato inoltre insegnato a somministrare i test IQEA.

4- A lab in the school were IQEA was tested

La **sperimentazione del modello IQEA** in Polonia è avvenuta il 23 marzo 2013 nel Complesso di Scuole Post-Secondarie Mediche di Varsavia.

L'obiettivo della sperimentazione era provare le domande di valutazione per vedere se erano state sviluppate in modo appropriato, se erano troppo semplici o troppo difficili, se risultavano comprensibili dai partecipanti e se la soglia definite (80%+1) era accessibile.

- **Il gruppo esaminato**

Alla sperimentazione hanno partecipato due gruppi che stavano seguendo il programma biennale di Assistente sanitario per adulti – un gruppo stava seguendo il secondo semestre e l'altro il quarto. Complessivamente 33 persone hanno completato il test.

La partecipazione al test non era obbligatoria per gli studenti e i risultati non sono stati inclusi nelle loro valutazioni regolari. La maggior parte degli studenti ha scelto di fare il test in forma anonima. Il gruppo del secondo semestre era leggermente più motivato e ha considerato il test come un'opportunità per verificare le loro conoscenze e abilità. Il gruppo del quarto semestre ha invece avuto un approccio molto negativo al test, gli studenti erano principalmente concentrati sul criticare il modo in cui alcune domande erano state formulate o i loro contenuti. Spesso hanno saltato delle domande che non gli piacevano e ciò ha avuto un impatto negativo sui loro risultati. Quattro persone, dopo avere letto un paio di domande, hanno deciso di non fare il test.

- **Conclusioni degli studenti**

Le osservazioni principali riguardano:

- In alcune domande mancavano le istruzioni così che non era chiaro cosa bisognava fare – se segnare una o più risposte o mettere in ordine corretto (per esempio il primo soccorso). Sarebbe stato più semplice se tutte le domande fossero state precedute da delle istruzioni uniformi.

- Si notava che le domande erano state prodotte in altri paesi – tra le varie cose, ciò era mostrato dalla scelta degli alimenti.

- Alcune risposte erano troppo ovvie e sembravano ridicole, ad esempio i materassi di piuma.

- In Polonia le assistenti sociosanitarie non sono responsabili della pulizia delle abitazioni dei pazienti così diversi studenti hanno saltato le domande relative a questo tema.

Di seguito si riportano alcune osservazioni riguardanti sezioni o domande specifiche:

- Nella domanda 4 "Capacità di aiutare il paziente nella cura dei capelli e delle unghie" non ha senso spiegare la scelta dell'ordine delle attività in quanto risulta dalla logica.

- Nella domanda 6 "Capacità di applicare i principi base dell'igiene degli alimenti" non è chiaro – come si può conservare un alimento ad alta temperature?

- Nella domanda "Per alimentare in modo passivo un paziente, qual'è la posizione confortevole raccomandata?" non è chiaro qual è lo stato del paziente e comunque se può essere fatto sedere su una sedia.

- La risposta alla domanda "Per aiutare una persona anziana a scendere le scale devi posizionarti:" non è ovvia – alcune fonti raccomandano di andare dopo la persona che si sta sostenendo.

- La domanda "Il tuo paziente vive da solo e tu sei incaricato/a di occuparti della sua posta. Tu:" non è chiara – non si sa qual è lo stato del paziente e se si è autorizzati a leggere le sue lettere.

- Le domande riguardanti l'etica uniscono temi di cura dei diritti del paziente e diritti degli assistenti sanitari. Dovrebbero essere separate in domande indipendenti.

- **Conclusioni dei docenti:**

I commenti dei docenti sono stati raccolti secondo le specifiche domande come segue:

- Le istruzioni su come valutare se l'intero test è stato superato o no non sono pienamente comprensibili.

- Nel primo indicatore di IGIENE PERSONALE la soglia non è corretta – è 11/14 ma ci sono 13 domande per cui dovrebbe essere 11/13.

- Dopo la domanda 2 (Svestire una persona emiplegica) dovrebbe essere data la scelta tra vero e falso come dopo la domanda 1.

- La giusta risposta alla domanda 2 (Capacità di applicare i principi base di una dieta in accordo con le diverse patologie) dovrebbe essere formulata in modo diverso, ad esempio bisognerebbe evitare cibi ricchi di zucchero. La presente domanda suggerisce che alcune quantità di cibo ricche di zucchero sono desiderabili.

- Nel quarto indicatore NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE la soglia non è corretta (2/2), la seconda domanda è formata da 3 affermazioni e in ogni caso lo studente dovrebbe potere scegliere se sono vere o false. In questo modo è possibile dare 5 risposte giuste o sbagliate.

- Nel primo indicatore ETICA PROFESSIONALE non è stata definita una soglia.

- **Risultati del processo di valutazione:**

I partecipanti hanno impiegato tra 45 minuti e 1 ora e 35 minuti per completare il test. La parte pratica è stata svolta durante le lezioni pratiche in classe e tutti i partecipanti hanno passato gli esercizi tranne l'esercizio con il sollevatore in quanto il secondo semestre non l'ha ancora affrontato nel curricolo di studi. Per quanto riguarda la parte teorica, nella maggior parte delle domande i partecipanti hanno raggiunto la soglia. Le parti più problematiche sono stati gli esercizi dove era necessario riordinare le attività.

Nel primo gruppo, gli studenti del quarto semestre, **12 persone su 18 hanno superato tutti i moduli**, I risultati migliori sono stati raggiungi nel modulo "Primo soccorso" – solo una persone non l'ha passato. Il modulo sulla "Mobilizzazione" è stato il più difficile soprattutto per le domande sui sollevatori – 5 persone non l'hanno passato.

Nel secondo gruppo, gli studenti del secondo semestre, **solo 6 persone su 15 hanno passato tutti i moduli**, ciò è dovuto soprattutto ai problemi con il modulo sulla "Mobilizzazione" (sollevatori) che è stato passato solo da 6 partecipanti. I risultato migliori sono stati raggiunti nel modulo "Primo soccorso" – tutti i partecipanti lo hanno superato. Dei risultati molto buoni sono stati raggiungi anche nei moduli "Nutrizione e alimentazione", "Comunicazione", ed "Etica professionale" – solo una persona (non la stessa) non ha passato ognuno di questi.

Nonostante il numero totale dei partecipanti che ha superato tutti i moduli, i risultati raggiunti in moduli particolari sono stati sorprendentemente migliori nel secondo gruppo anche se era il gruppo che non aveva ancora appreso tutto il materiale. Ciò era probabilmente collegato alla motivazione e all'approccio al test descritto precedentemente.

SPERIMENTAZIONE - ROMANIA

In Romania, la sperimentazione del modello IQEA è stata condotta su entrambi i profili professionali coinvolti nel progetto: Assistenti Familiari e Assistenti Sanitari.

- **Il modello IQEA è stato sperimentato nell'ambito dei corsi di formazione professionale** organizzati dagli enti di formazione professionale:

AsociatiaHabilitas CRFP, che è un ente di formazione professionale autorizzato dall'Autorità Nazionale delle Qualificazioni (ANC) che provvede alla formazione e qualificazione per il profilo di "Assistente familiare". Crucea Rosie Buzau (Croce Rossa Buzau) che è un ente autorizzato dall'Autorità Nazionale delle Qualificazioni (ANC) per fornire formazione e qualificazione per il profilo di "Assistente Sanitario".

In questo caso le attività della fase di sperimentazione erano principalmente dirette a valutare l'applicabilità della metodologia IQEA nelle pratiche di formazione professionale presenti (standard dei curriculum, metodi di valutazione, pianificazione abituale dei corsi) e ad identificare possibili ostacoli e modi per superarli.

La **formazione per i formatori** si è svolta a novembre 2012 e ha coinvolto anche **rappresentanti** di diversi enti di formazione professionale (l'Associazione Habilitas, la Croce Rossa Buzau, la Fondazione Proarmonia, l'Associazione "Support, Mobility, Sheltering"). I Rappresentanti del partenariato hanno illustrato le politiche europee di formazione professionale, il sistema ECVET e anche il progetto IQEA e le fasi da svolgere. Inoltre è stato spiegato come IQEA potrebbe implementare il sistema ECVET e come gli enti potrebbero beneficiare di questo. Successivamente è stato illustrato come avrebbe dovuto avere luogo la sperimentazione IQEA e l'impegno richiesto agli enti che avrebbero deciso di partecipare. Alla fine della formazione, due enti - Habilitas Association e la Croce Rossa Buzau sono stati d'accordo di essere coinvolti nella sperimentazione con due corsi (uno per "Assistenti familiari" e uno per "Assistenti Sanitari") coinvolgendo complessivamente 19 partecipanti.

Dopo la formazione è stato fornito un supporto continuo ai formatori e ai dirigenti attraverso un monitoraggio regolare e uno scambio di opinioni con i partner IQEA sul come applicarlo nella progettazione dei corsi formativi.

La sperimentazione ha avuto luogo tra dicembre 2012 e aprile 2013.

I **feedback** ricevuti sono stati generalmente positivi. È stato confermato che i moduli e gli indicatori del curriculum IQEA generalmente corrispondono agli standard dei progetti di formazione usati dagli Enti, nonostante ciò, alcune voci non corrispondono ai curricoli formativi rumeni. In modi specifico il tema della "**Mobilizzazione**" riguardante l'utilizzo dei sollevatori non era adatto alla Romania in quanto questi strumenti non vengono usati negli ospedali o nelle case. Di conseguenza gli studenti non hanno potuto completare le due voci riguardanti questo aspetto.

Alcuni studenti hanno apprezzato il fatto che le domande avessero diverse modalità di risposta e che fossero inclusi anche gli aspetti emotivi e della socializzazione nel processo di cura.

5- IQEA testers in Habilitas

Il sistema ECVET (ad esempio le opportunità per gli studenti di vedere riconosciute le loro competenze per la mobilità) è stato considerato, dagli studenti coinvolti nella sperimentazione, un valore aggiunto per il corso.

Essi vorrebbero vedere riconosciute le loro competenze in altri stati europei in quanto, come affermano, sarebbe un'opportunità per loro di lavorare all'estero. Secondo la loro opinione questo sistema gli fornirà maggiori opportunità, più possibilità e non saranno obbligati a seguire ulteriori corsi per il riconoscimento delle loro competenze nel paese in cui vogliono lavorare.

I risultati della valutazione sono i seguenti:

- Nel corso per Assistenti sanitari, **7 persone su 10** hanno passato l'esame
- Nel corso per Assistenti familiari **6 persone su 9** hanno passato l'esame

In entrambi i casi però il test è stato passato con un punteggio abbastanza basso (24 o 25 su 32).

- **Il modello IQEA è stato testato anche dall'Associazione Habilitas con un gruppo di Assistenti familiari precedentemente formati per questo profilo professionale e che avevano già lavorato con quel ruolo.**

Alla sperimentazione hanno partecipato **6 donne.**

Su 6, **4 partecipanti (il 66%)** hanno passato la valutazione con una soglia di 80% + 1 di risposte corrette. Questo risultato è probabilmente troppo alto in quanto le altre due partecipanti che possedevano buone abilità e lavoravano come assistenti familiari da lungo tempo non hanno passato il test.

Per tutte e tre le categorie di partecipanti i risultati migliori sono stati raggiunti per le aree di “Comunicazione” e “Etica”, ciò indica una migliore formazione ricevuta duranti i corsi su questi temi. I risultati più bassi sono stati ottenuti nel modulo “Mobilizzazione”, segnalando così la necessità di approfondire maggiormente questa area durante i corsi di formazione.

SPERIMENTAZIONE - FRIULI VENEZIA GIULIA

La sperimentazione in Friuli Venezia Giulia ha avuto luogo nel maggio e giugno 2013 e ha coinvolto 121 allievi. Una parte degli allievi aveva già seguito un percorso di formazione equivalente alle ”competenze minime nei processi di assistenza alla persona” comparabile con il profilo dell’assistente familiare; i rimanenti, altri stanno completando il corso OSS.

La sperimentazione è stata effettuata da tre enti di formazione accreditati presso la Regione Friuli Venezia Giulia:

- **ENAIP Friuli Venezia Giulia** - Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale opera negli ambiti della analisi organizzativa e del fabbisogno formativo, dell’assistenza tecnica e della formazione professionale su finanziamento pubblico e su commessa di imprese, enti, associazioni e pubblica amministrazione offrendo servizi e prodotti specifici;

- **INDAR Formazione e Sviluppo -** eroga servizi di formazione di soggetti che cercano un inserimento nel mondo del lavoro, selezione, qualificazione e aggiornamento del personale, percorsi formativi individualizzati in tutti i settori operativi, sviluppo organizzativo;

- **CRAMARS –** nei settori delle qualifiche di base per adulti, della formazione sanitaria, delle pari opportunità, dell’apprendistato e dello sviluppo locale.

La sperimentazione si è concentrate su due approcci:

- **IQEA nel contesto della valutazione ex-ante** – Gli strumenti IQEA Evo sono stati somministrati a allievi all’inizio del percorso formativo, per valutare conoscenze e abilità in ingresso.

Questa sperimentazione ha coinvolto 102 partecipanti.

I risultati della sperimentazione sono i seguenti:

ENAIP – Test d’ingresso	**58 persons**
IGIENE PERSONALE	90%
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE	97%
MOBILIZZAZIONE	96%
GESTIONE ED IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA	93%
PRIMO SOCCORSO	99%
COMUNICAZIONE	98%

ETICA PROFESSIONALE	99%
TOTALE	**96%**

CRAMARS - Test d'ingresso	**20 persons**
IGIENE PERSONALE	70%
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE	90%
MOBILIZZAZIONE	73%
GESTIONE ED IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA	86%
PRIMO SOCCORSO	93%
COMUNICAZIONE	91%
ETICA PROFESSIONALE	74%
TOTALE	**82%**

INDAR - Test d'ingresso	**24 pp**
IGIENE PERSONALE	73%
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE	89%
MOBILIZZAZIONE	75%
GESTIONE ED IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA	88%
PRIMO SOCCORSO	97%
COMUNICAZIONE	96%
ETICA PROFESSIONALE	89%
TOTALE	**86%**

- **IQEA nel contesto della valutazione formale in percorsi formativi professionalizzanti:** Gli strumenti IQEA Evo sono stati somministrati a allievi alla conclusione del percorso formativo, per valutare conoscenze e abilità in uscita.

Questa sperimentazione ha coinvolto 19 partecipanti.

I risultati della sperimentazione sono i seguenti:

CRAMARS – Test finale	**19 pp**
IGIENE PERSONALE	79%
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE	91%
MOBILIZZAZIONE	71%
GESTIONE ED IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA	84%
PRIMO SOCCORSO	97%
COMUNICAZIONE	93%
ETICA PROFESSIONALE	85%

TOTALE	**86%**

I dati aggregati, relativi alla percentuale di risposte corrette, sono i seguenti:

UNITS	ENAIP (i)	CRAMARS (i)	CRAMARS (f)	INDAR (i)	TOT
IGIENE PERSONALE	90%	70%	79%	73%	78%
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE	97%	90%	91%	89%	92%
MOBILIZZAZIONE	96%	73%	71%	74%	79%
GESTIONE ED IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA	93%	86%	84%	88%	88%
PRIMO SOCCORSO	99%	93%	97%	97%	97%
COMUNICAZIONE	98%	91%	93%	96%	95%
ETICA PROFESSIONALE	99%	74%	85%	88%	87%
TOTALE	**96%**	**82%**	**86%**	**86%**	**87%**

La formazione formatori ha avuto luogo nel novembre 2012 e ha coinvolto 5 rappresentanti di tre diversi enti di formazione professionale attivi in Friuli Venezia Giulia, nello specifico per la formazione di operatori socio-sanitari. I rappresentanti del partenariato hanno illustrato le politiche europee di IFP e - più in particolare – il sistema ECVET. Successivamente è stato illustrato come, nel contesto di IQEA si potrebbe applicare operativamente il sistema ECVET e come questo potrebbe avvantaggiare gli allievi e gli enti stessi. Infine, è stato spiegato come la sperimentazione IQEA si sarebbe dovuta svolgere e gli impegni richiesti agli enti che avrebbero deciso di partecipare. Al termine della formazione, i tre enti hanno accettato di essere coinvolti nel test.

Dopo aver raccolto i risultati del sperimentazione, abbiamo intervistato gli enti di formazione e gli insegnanti per avere qualche suggerimento per migliorare gli strumenti di valutazione IQEA Evo.

Questi sono stati i suggerimenti che abbiamo raccolto dalle agenzie formative e docenti

Difficoltà/criticità nella somministrazione?

Il test era molto lungo e questo ha affaticato molto soprattutto gli allievi stranieri. Un'altra difficoltà riscontrata, è stata rappresentata infatti dalla questione linguistica per gli utenti stranieri.

Alcune delle parti relative alle procedure erano molto lunghe. Sarebbe meglio spezzarle. Inoltre spesso queste sono influenzate dai protocolli che le singole aziende hanno. Esistono procedure diverse, anche all'interno della stessa regione.

Il sistema di valutazione, in alcuni casi era da rivedere: ad es. che il limite per poter passare il test sia 5 su 6 non ha senso perché o non se ne sbaglia nessuna, o se ne sbagliano di sicuro più di 2... In alcuni casi poi il rating minimo di alcuni test era l'80%, ma poi per il modulo era necessario avere il 100% di risposte giuste.

Le prove pratiche le abbiamo somministrate piuttosto sommariamente: è impossibile svolgerle tutte... ci vorrebbero 3 giorni. L'alternativa potrebbe essere di "spacchettare" i test e utilizzarli mano a mano, durante la formazione.

Un'altra criticità era la modalità differente di risposta, soprattutto per gli allievi stranieri o con persone con bassa scolarità: meglio omogeneizzare i sistemi di risposta.

Quanto tempo è durato ogni test?

Circa 1h e ½ , 2 ore, senza prove pratiche.

Differenze tra prove in ingresso e prove in uscita?

Sì, tra il gruppo in ingresso che aveva la qualifica di ADE (che aveva fatto la formazione molto tempo prima) e il gruppo competenze minime (che erano molto più preparate).

Differenza con i test da voi normalmente utilizzati?

I test utilizzati dai docenti sono più omogenei nelle tipologie di domanda/risposta (normalmente con 4 risposte multiple).

Gli assessment test si adattano ai contenuti dei vostri corsi o ci sono degli elementi di differenza? Eventualmente, quali sono le aree per le quali avete notato questa differenza?

C'è un po' di ridondanza in alcuni casi. Alcuni test avevano tanti indicatori di competenza e relativi esercizi, altri pochi.

Alcune parti mancano: manca tutto l'aspetto sanitario, che è la parte non comune agli assistenti familiari.

Punti di forza del modello?

Il fatto di poterlo utilizzare per la valutazione in itinere. Abbiamo poi in programma di somministrarlo anche alla fine del percorso agli allievi a cui l'abbiamo somministrato all'inizio del percorso per valutare il miglioramento a seguito della formazione.

Ulteriori suggerimenti?

All'interno del Modulo Comunicazione, la domanda 3 è più relativa ai processi che alle modalità di comunicazione. Inoltre, abbiamo riscontrato degli errori, che sono stati evidenziati nei moduli cartacei.

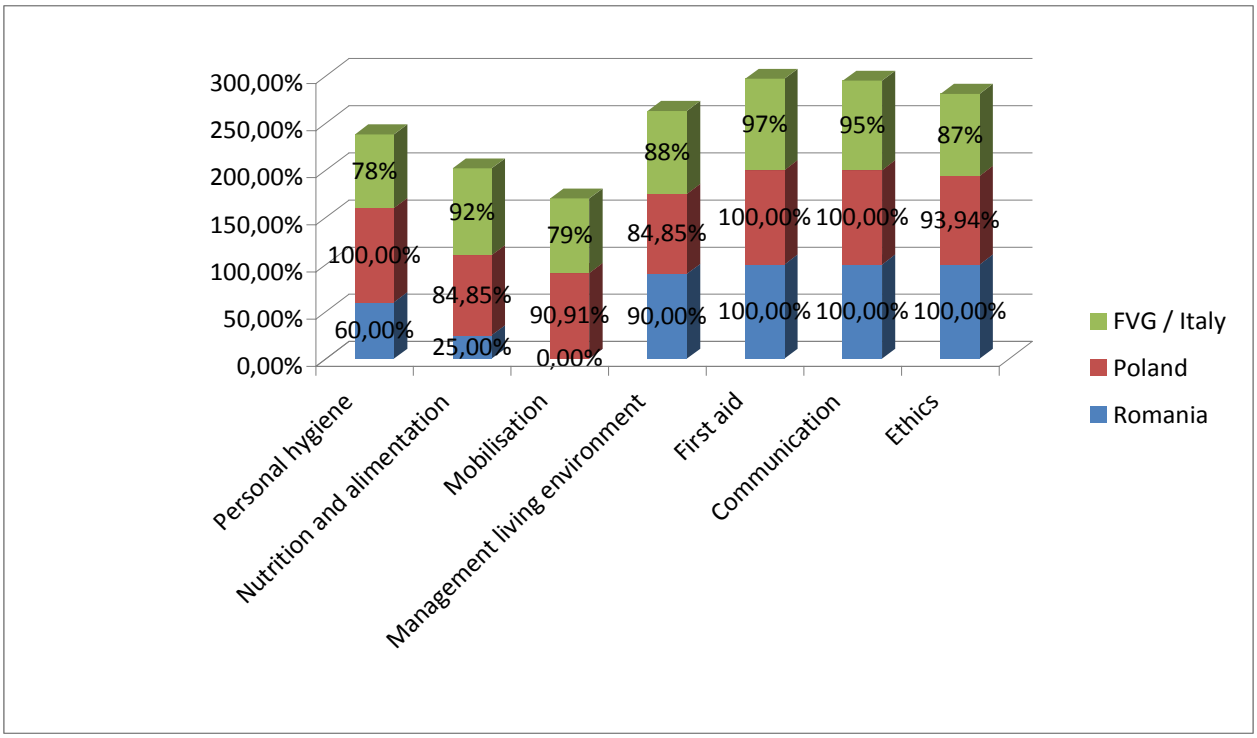
CONCLUSIONI

Complessivamente la sperimentazione degli strumenti IQEA ha coinvolto **230 utenti** e **42 formatori e professionisti di formazione professionale** di diversi stati, esperienze professionali e background formativo. Pertanto, ha fornito un buon riscontro sui punti di forza e le debolezze del modello, insieme a diversi suggerimenti per il suo miglioramento e utilizzo.

RISULTATI

Data la differenza di condizioni e contesti in cui è stata svolta la sperimentazione e dei background dei partecipanti, di seguito verranno fatte alcune comparazioni tra i due gruppi (Assistenti Sanitari e Assistenti familiari).

- **Comparazione dei risultati dei diversi moduli – ASSISTENTE SANITARIO**[2]

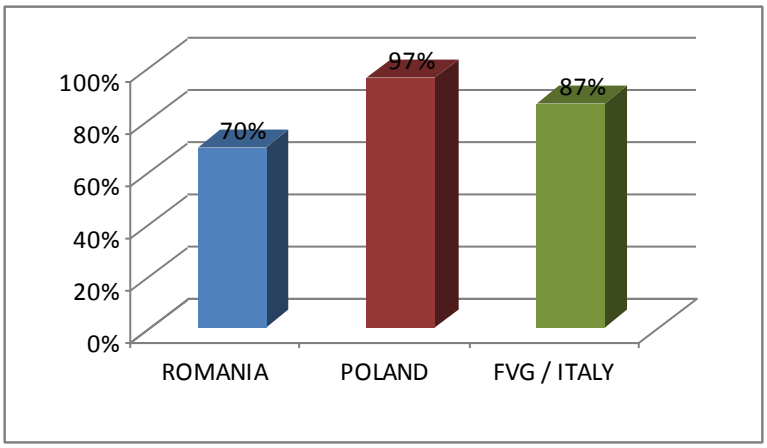


Se compariamo i diversi moduli si può notare che le aree con **risultati simili** sono: **gestione dell'ambiente di vita, primo soccorso, comunicazione ed etica**. Dall'altro lato i **risultati della Romania** riguardanti **igiene, nutrizione e mobilizzazione** sono **inferiori** rispetto a quelli di Polonia e Italia. In effetti, per quanto riguarda la mobilizzazione, nessuno dei partecipanti della Romania ha superato l'esame. Bisogna sottolineare però

[2] I risultati della Sardegna non sono inclusi in quanto si riferiscono solo a tre temi.

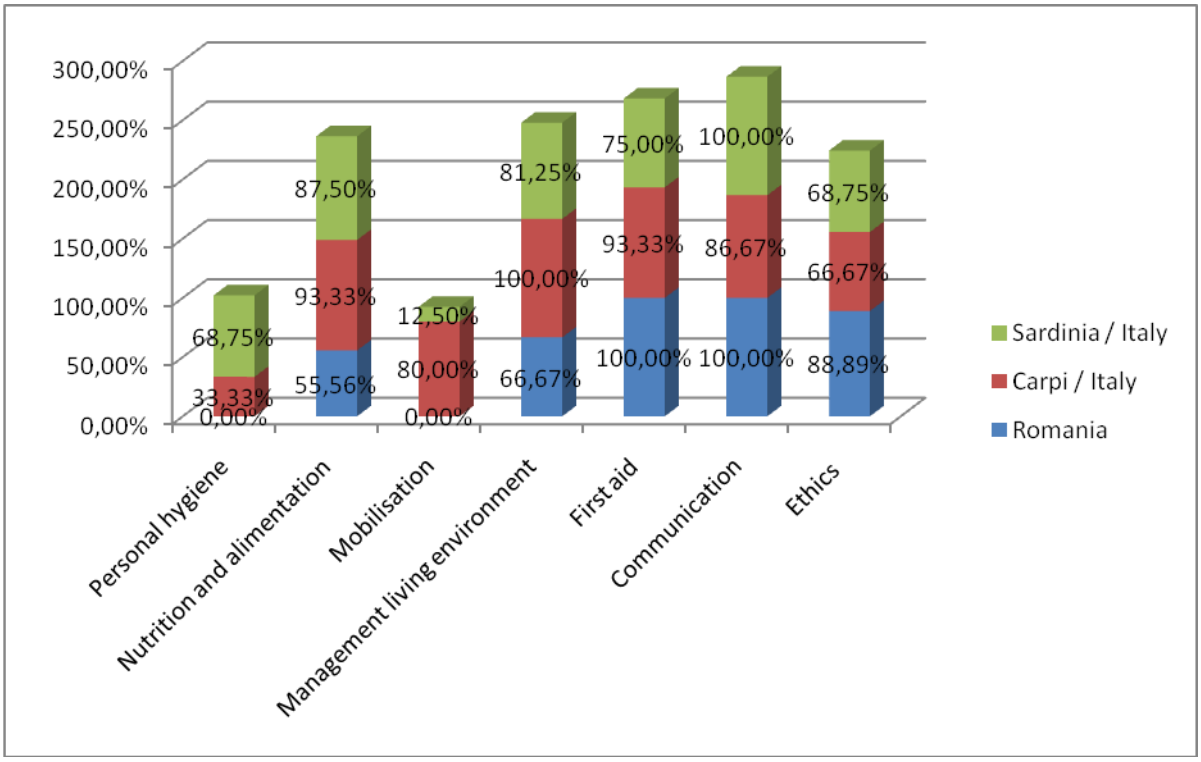
che la formazione degli Assistenti socio-sanitari rumeni è più breve rispetto a quella dei loro colleghi di altri Stati e ciò potrebbe avere inciso sul risultato. Nella maggior parte dei casi i risultati migliori sono stati raggiunti dal gruppo placco (da sottolineare però che per quanto riguarda il tema "gestione degli ambienti di vita" alcuni studenti polacchi hanno saltato le domande perché in Polonia non è loro responsabilità).

- **Risultati generali – ASSISTENTI SOCIO-SANITARI**



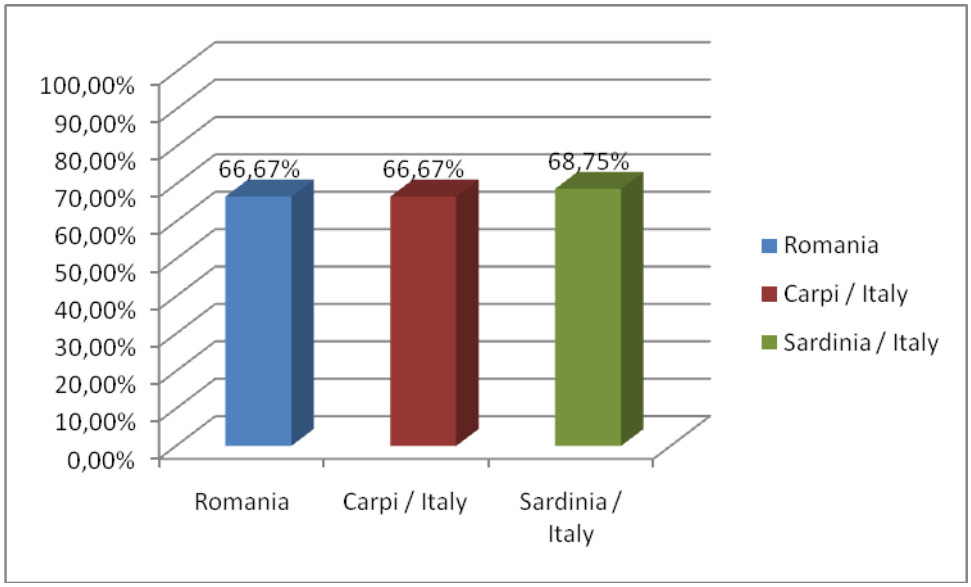
Dai risultati emerge che la maggior parte degli studenti della Polonia ha passato l'intero test ma anche negli altri paesi la **percentuale di risultati complessivamente positivi è alta**.

- **Comparazione dei risultati dei diversi moduli – ASSISTENTI FAMILIARI**



Nel caso degli assistenti familiari abbiamo registrato un risultato più equilibrato nella maggior parte dei temi con **differenze significative solo riguardo igiene personale e mobilizzazione** (in cui tutti i partecipanti della Romania e la maggior parte di quelli della Sardegna non hanno superato l'esame in confronto all'esito positivo dell'80% del gruppo di Carpi). E' interessante sottolineare come non ci sia un gruppo significativamente "migliore" in quanto le percentuali migliori variano in base al tema.

- **Risultati generali – ASSISTENTI FAMILIARI**



È interessante notare che, nonostante le differenze sui singoli temi, i risultati finali sono circa gli stessi tra i tre gruppi. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che la formazione ricevuta dagli studenti è molto simile in termini di durata e contenuti.

Vale inoltre la pena di sottolineare che gli studenti della Sardegna non hanno seguito un percorso di formazione formale ma arrivavano da un **processo di valutazione delle competenze acquisite informalmente**. La somiglianza dei risultati con gli altri due gruppi conferma l'utilizzabilità dello strumento con i risultati di apprendimento sia formali che informali.

RISCONTRI RICEVUTI E SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO

L'utilizzo pratico degli strumenti IQEA con gli utenti e i formatori ci ha fornito numerosi riscontri e suggerimenti interessanti per creare una versione finale più accurata.

A parte particolari riscontri specifici come imprecisioni o poca chiarezza di alcune domande, gli aspetti più rilevanti di cui tenere conto sono:

- Una distribuzione più equa delle domande/tipi di esercizi tra gli indicatori. Ciò permetterebbe una valutazione più realistica delle abilità. ➔ Azione suggerita: controllo del numero di scelte disponibili per ogni indicatore e sviluppo di ulteriori domande per quelli considerati scarsi (ad esempio, per la comunicazione).

- Dovrebbe essere posta maggiore attenzione alle differenze culturali e ai background organizzativi che possono influenzare i risultati. ➔ Azione suggerita: revisione di alcuni test, specialmente quelli riguardanti l'alimentazione (che dovrebbero essere adattati alle diverse culture e abitudini) e la mobilizzazione (per esempio i sollevatori non sono utilizzati in tutti i paesi).

CONCLUSIONI

Nonostante tutte le differenze tra i partecipanti, è possibile concludere che gli strumenti di valutazione IQEA sembrano essere adatti allo scopo in tutti e tre gli Stati e con tutti i profili coinvolti.

I risultati mostrano che globalmente le domande non sono né troppo semplici né troppo difficili – anche considerando l'alta soglia di 80% + 1 di risposte corrette necessarie per passare il test. Infatti, nonostante lo strumento sembri essere più appropriato per il profilo di Assistente familiare che mostra maggiori somiglianze, è vero che nel gruppo di Assistenti socio-sanitari – il cui livello di conoscenza dovrebbe essere maggiore – troviamo comunque una percentuale di studenti che non ha superato tutti i test.

Inoltre il sistema ha dimostrato di rispondere anche alle esigenze degli studenti e dei formatori che hanno partecipato alla validazione delle competenze acquisite informalmente estendendo così l'utilizzabilità di IQEA anche in questo tipo di contesto.

In conclusione, riteniamo che – dopo alcune correzioni e modifiche – lo strumento di valutazione possa proficuamente essere utilizzato per valutare le competenze di base dei lavoratori di cura che vorrebbero avere riconosciuta la loro formazione in altri paesi.